

**COMUNE DI GASPERINA
PROVINCIA DI CATANZARO**

**PROGETTO PIANO DI LOTTIZZAZIONE D'UFFICIO
IN LOCALITA' CARDUSA**

Ditta proprietaria: **ARCIERI GIANCARLO - CALABRETTA CARLO
- BELLAVISTA SRL (LUCIA ALDO) - FRASSO
COSTRUZIONI SRL(FERRAGINA PATRIZIO)**

TAV. 2

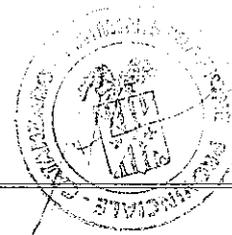
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il RUP

Il Proprietario

I PROGETTISTI

COMUNE DI GASPERINA
PROVINCIA DI CATANZARO



PROGETTO PIANO DI LOTTIZZAZIONE
IN LOCALITA' CARDUSA

Ditta proprietaria: **ARCIERI GIANCARLO - CALABRETTA CARLO
LUCIA ALDO**

TAV. **2**

**NORME TECNICHE
DI ATTUAZIONE**

II RUP

Il Proprietario

I PROGETTISTI

[Handwritten signatures and stamps]



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Scopo delle presenti norme è costituire riferimento all'edificazione nell'ambito della lottizzazione e nel rispetto del Piano Regolatore vigente.

Art. 1

Il piano di lottizzazione di che trattasi interessa l'area di cui all'allegata planimetria catastale (tav. 5) e si compone dei seguenti allegati:

- 1) Relazione illustrativa e preventivo sommario di spesa.
- 2) Norme tecniche di attuazione del PdL.
- 3) Schema convenzione
- 4) Stralcio del P.R.G. con localizzazione dell'intervento (scala 1:2000)
- 5) Planimetria catastale con indicazione dell'area lottizzata ed elenco ditte.
- 6) Planimetria catastale
- 7) Planimetria destinazione d'uso delle aree lottizzate e dati progettuali generali (1:500).
- 8) Planivolumetria illustrativa (1:500).
- 9) Tipi edilizi.
- 10) Planimetria con schema rete stradale (1:500).
- 11) Planimetria con schema rete idrica (1:500).
- 12) Planimetria con schema rete fognante (1:500).
- 13) Planimetria con schema rete pubblica illuminazione (1:500).
- 14) Planimetria con schema rete distribuzione energia elettrica alle utenze
- 15) Planimetria con schema rete distribuzione gas.
- 16) Planimetria con schema rete acque bianche (1:500).
- 17) Planimetria con schema rete distribuzione servizi telefonici (1:500).
- 18) Edifi tipo strutture residenziali
- 19) Edifici tipo strutture ricettive

Art. 2

Hanno valore di vincolo assoluto per la realizzazione del piano.

- a- il perimetro dell'area oggetto dell'intervento;
- b- le aree fondiare destinate all'edificazione;
- c- le cubature realizzabili nell'ambito della zona pianificata;
- d- le aree destinate alle sedi stradali.

Art.3

La disposizione planivolumetrica degli edifici è puramente indicativa e, ciò, per consentire un sufficiente grado di libertà nella fase progettuale.

La cubatura consentita potrà essere liberamente articolata all'interno dei lotti. Operando nel rispetto dei parametri prefissati dalle norme per la zona, sarà possibile creare comparti unitari di progettazione con l'accorpamento di due o più lotti.

Art. 4

Le previsioni e le destinazioni d'uso delle aree del PdL. sono state definite sulla base delle prescrizioni delle norme attuative del P.R.G. vigente.

Art. 5

La distanza minima dei fabbricati dai confini di proprietà sarà di m 6,00 e tra fabbricati di m 10,00.

Art. 6

L'altezza delle pareti degli edifici non potrà superare m. 7,50 dalla gronda, fatta eccezione per gli accessi ai piani cantinati o seminterrati destinati a servizi. (garage, cantine, impianti tecnologici ecc.)

Art.7

Gli spazi interni alle aree edificabili non impegnate dagli edifici ne da strade pedonali, da rampe d'accesso ai piani seminterrati o da aree di sosta e parcheggio dovranno essere sistemati e mantenuti a giardino.

Art.8

Nella progettazione esecutiva degli edifici dovranno essere previsti appositi parcheggi per le autovetture o all'interno degli stessi o nelle aree di pertinenza così come stabilito dalla normativa vigente.

Art.9

La cubatura massima degli edifici si misurerà così come prescritto dal P.R.G. e le altezze così come stabilito dal regolamento edilizio vigente.